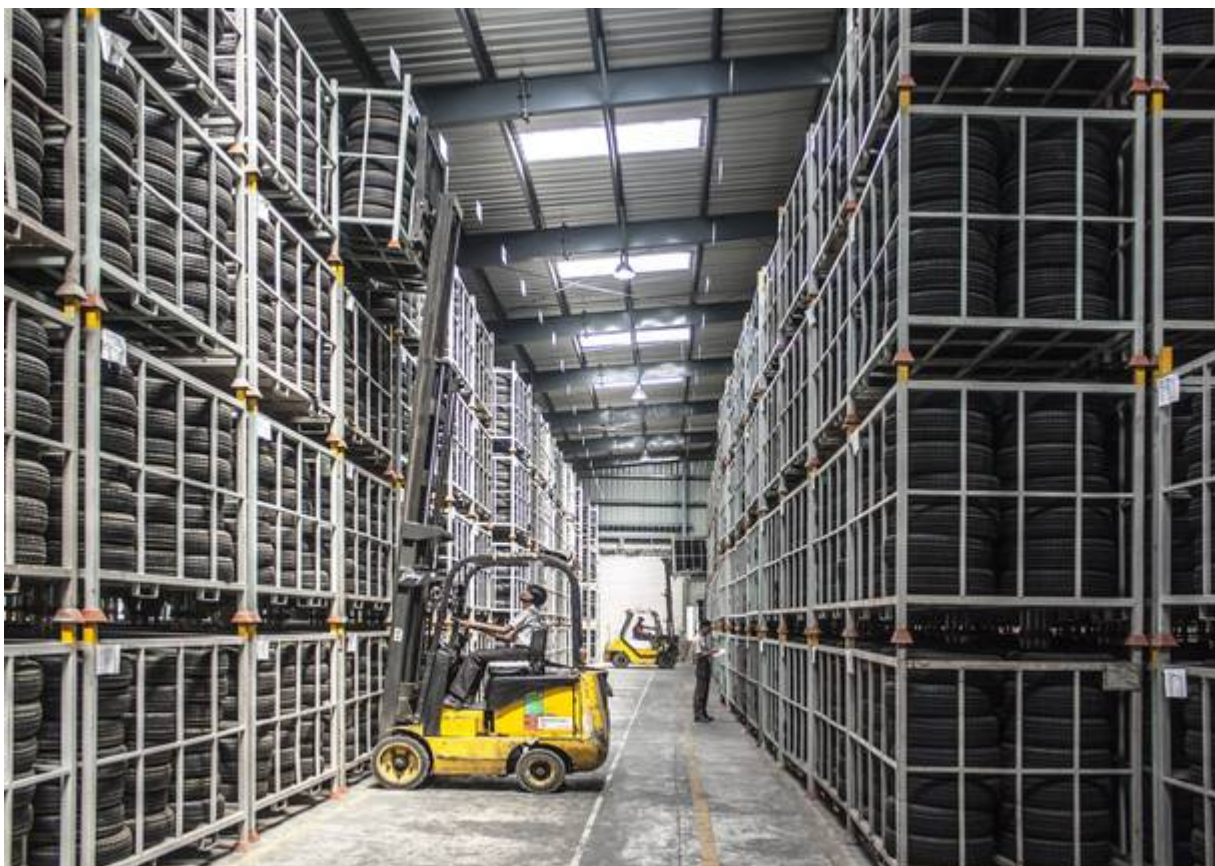


## Carrelli elevatori: macchinari indispensabili per alcune aziende

**Pubblicato:** Martedì 23 Luglio 2019



I **carrelli elevatori**, proposti da aziende specializzate del settore come Orzi Carrelli, denominati anche **muletti**, sono strumenti ormai fondamentali quando si debbano movimentare grandi quantità di merce. Le tipologie principali sono due: quelli **elettrici**, meno potenti ma adatti al lavoro interno, e quelli dotati di **motori diesel**, che possono essere usati solo all'esterno.

Le aziende che utilizzano tali mezzi sono in costante aumento: può trattarsi di un **magazzino** dove viene stoccata merce che va smistata oppure di una **ditta di traslochi** che debba caricare mobili e suppellettili. Molti **cantieri** li impiegano per eliminare o spostare detriti e materiali da costruzione. Colui che manovra il muletto deve essere in possesso del **patentino** che lo renda idoneo a manovrare questo macchinario senza pericoli secondo il Decreto Legislativo 31/08 del 2013.

Orzi Carrelli, azienda specializzata in Noleggio Muletti a Parma, è sicuramente la realtà di riferimento del settore grazie anche ad un servizio di assistenza post vendita di altissimo livello. Ma quale che sia l'utilizzo che si farà del carrello elevatore, vanno sempre presi in considerazione diversi fattori nella scelta. Innanzitutto, il **tipo di alimentazione**. Come già accennato, quelli elettrici sono da preferire negli ambienti interni e sono dotati di **batterie ricaricabili**: ultimamente, si trovano in commercio batterie al litio che garantiscono un accumulo di energia maggiore rispetto alle vecchie tipologie (ad esempio, quelle al piombo o in gel). Quelli a motore diesel possono avere costi persino inferiori rispetto ai primi, ma vanno usati tassativamente all'esterno per l'esalazione di fumi altrimenti tossici in un ambiente

chiuso.

Il carrello elevatore classico ha **bracci frontali** che sollevano verticalmente gli oggetti o li afferrano per riportarli in basso; il manovratore si trova nella parte posteriore, dove è collocato anche il motore e le ruote (a trazione posteriore) saranno 3 o 4 a seconda della mole.

Il carrello **trilaterale** effettua questo movimento in maniera **perpendicolare** al guidatore su 3 lati (non posteriore) e può essere molto utile negli spazi particolarmente ristretti. Simile a questo, c'è il carrello **retrattile** i cui bracci, però, si ripiegano per consentire il passaggio in spazi inferiori; anche il prezzo risulta più abbordabile. Un altro modello molto compatto è lo **stoccatore**, che trasporta il carico all'interno di un vano aperto sui 3 lati: ciò ne limita discretamente il quantitativo di merce da poter sollevare, ma consente movimenti in corridoi di poco più di 3 metri di larghezza.

Il tipo **quadrilaterale**, invece, è più ingombrante ma versatile, in quanto manovra da tutti e 4 i lati indifferentemente e sopporta anche **diverse decine di quintali**. I carrelli elevatori più grandi sono sicuramente quelli **diesel**, che hanno ruote adatte a terreni sconnessi e un'autonomia che raggiunge anche le **8 ore di lavoro** con un pieno, quindi un'intera giornata. Di solito le aziende preferiscono **noleggiare** questi macchinari oppure acquistarli **usati**, perché possono avere costi importanti. Si tratta comunque di un investimento fondamentale, laddove sia indispensabile movimentare grandi quantità di materiali o merci.

Alcuni carrelli elevatori, specie quelli con portata massima di svariati quintali, presentano una **cabina chiusa** da vetri a protezione del guidatore; ne esistono anche di **cingolati** o in grado di trasportare **interi container**. Infine, esistono muletti dotati di pedane, atte al **sollevamento di operatori** che spostino la merce manualmente: ovviamente, in quest'ultimo caso sono previste norme di sicurezza che obbligano all'uso di caschi e imbragature.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it